

Premio Il Compasso d'Oro Adi ad **Arvedi**

A Milano la consegna del riconoscimento alla visione e alla carriera del Cavaliere

■ **CREMONA** Una carriera stellare, che a **Giovanni Arvedi** è valsa, ieri sera a Milano, il Compasso d'Oro Adi. A ritirare il premio dalle mani del presidente della Fondazione, **Umberto Cabini**, è stato **Leonardo Arvedi Caldonazzo**. Durante la premiazione, **Arvedi** è stato descritto come un «imprenditore visionario che ha ridisegnato la siderurgia italiana diventando un punto di riferimento internazionale imprescindibile», questa la motivazione del premio. **Arvedi** ha inoltre «trasformato l'intero settore attraverso pratiche virtuose di design sistemico», divenendo «artefice del cambiamento tecnico e percettivo dell'acciaio e dei suoi derivati. Ha sollecitato la traduzione di processi pesanti in flussi procedurali snelli ed efficienti, nell'ottica dell'economia circolare e di riduzione degli sprechi. Un profondo senso di responsabilità che ha esteso anche verso il territorio di appartenenza con azioni di mecenatismo culturale e sociale».



L'immagine di **Giovanni Arvedi** sullo schermo durante la premiazione. A sinistra **Leonardo Arvedi Caldonazzo** e **Umberto Cabini**

